

## Si inverte trend, in calo tablet, in aumento pc

>>>ANSA/ Si inverte trend, in calo tablet, in aumento pc >>>ANSA/ Si inverte trend, in calo tablet, in aumento pc Rapporto [Assinform](#). Cresce l' e-commerce, 38% musica e' digitale (di Giampaolo Grassi) (ANSA) - MILANO, 2 LUG - Sembravano destinati al modernariato e invece, come vecchietti capaci di un inaspettato colpo di reni, hanno raggiunto i giovani. Invertendo un trend che andava avanti da anni, nel 2014 in Italia le vendite dei pc sono aumentate e quelle dei tablet sono diminuite: il mercato dei notebook e' salito, toccando i 982 milioni di euro (+10,3%; 3,5 mln di pezzi), mentre quello delle tavolette e' sceso, arrivando a 985 milioni di euro (-13,2%; 3,1 mln di pezzi). Lo rivela il Rapporto 2015 di [Assinform](#) (Associazione nazionale delle principali aziende di Information technology), presentato all' Expo. Nel complesso, comunque, il mercato italiano dei personal & mobile device (come Pc, tablet, smartphone, e-reader) e' in calo. Il trend negativo, gia' in atto, e' proseguito dal 2013 al 2014, con un -3,3%, attestandosi su un valore complessivo di 5.705 milioni di euro. Questo perche' l' aumento del comparto Pc - che ha riguardato anche quelli da tavolo, 510 mln di euro; +5,2%; 1,5 mln di pezzi venduti - "non e' stato sufficiente a controbilanciare il calo degli altri segmenti, in particolare quello dei tablet". Per i pc, l' incremento delle vendite e' dovuto soprattutto "alla cessazione del supporto al sistema operativo piu' presente sul mercato, che ha indotto la domanda business ad aggiornare il parco", mentre i tablet pagano la "saturazione del mercato". Allargando lo sguardo al settore complessivo dell' Ict (Information and communication Technology), il 2014 registra un calo dell' 1,4% (per un volume di affari di 64.234 milioni euro) che e' inferiore a quello degli anni precedenti: -4,4% nel 2012/13. "Le previsioni - spiega [Assinform](#) - sono di una crescita dell' 1,1% a fine 2015". Questo grazie ai segni positivi di software e soluzioni di nuova generazione (+ 4,2%), dei contenuti digitali e della pubblicita' online (+ 8,5%), dei servizi di data center e cloud computing (+37%), dell' e-commerce (+17%). Riguardo i contenuti digitali, "il comparto della musica e' ormai un business in gran parte basato sul digitale (38%) cosi' quello dei quotidiani, con una diffusione di copie digitali (a pagamento) che ha raggiunto il 13% del totale". Nel complesso "gli acquirenti online italiani hanno compiuto in media piu' di un acquisto al mese nel 2014" con "oltre 200 milioni di transazioni nell' intero 2014": "Il fenomeno piu' significativo segnalato dal Rapporto - spiega [Assinform](#) - e' la ripresa degli investimenti in Ict nel 2014 da parte dei piu' importanti settori dell' economia italiana", dall' industria manifatturiera (+ 0,6% su base annua) alle banche (+1,1%), alle assicurazioni (+1,5%). Pero', "alla chiamata sull' innovazione non ha ancora risposto la Pubblica amministrazione per la quale, invece, e' proseguita la contrazione degli investimenti in Ict: Pa centrale -2,6%, Pa locale -2,1% e Sanita' -2,2%". (ANSA). GRS 02-